

XXVI COLLOQUIO DI MUSICOLOGIA DEL «SAGGIATORE MUSICALE»

Imola, 4 novembre 2022
Bologna, 5-6 novembre 2022

Abstracts delle tavole rotonde

Tavola rotonda I: *L'opera lirica sul grande schermo*

Coordinatore: FRANCESCO FINOCCHIARO

Una storia di antichi rapporti lega il cinematografo all'opera lirica: l'indebitamento del nuovo *medium* verso il melodramma è particolarmente evidente in paesi come l'Italia e la Germania, dove la proiezione filmica fu a lungo concepita come riproduzione dell'evento teatrale. Una decisa novità si registra tuttavia fra gli anni Dieci e Venti del Novecento: si instaura, come già era avvenuto nel rapporto con le arti della parola, un'aperta rivalità – una vera e propria *concorrenza mediale* – fra cinema e teatro musicale. Il conflitto di forze si gioca *in primis* sul terreno tecnico ed espressivo: con la sua inerente capacità di rappresentazione del reale, il cinema segna d'un colpo l'invecchiamento dell'estetica dell'opera in musica e del repertorio melodrammatico. La fioritura degli adattamenti cinematografici di opere liriche nel corso del Novecento – gli interventi della tavola rotonda lo metteranno in luce – soddisfa in verità esigenze plurime: da una parte, essa risponde al desiderio di modernizzare i soggetti operistici adattandoli al nuovo senso di naturalezza e immediatezza imposto del cinema; dall'altra, essa risulta congeniale ai propositi di cineasti e produttori in favore di una definitiva nobilitazione culturale della “settima arte”.

Tavola rotonda II: *Musica 'en dehors': luoghi di produzione e fruizione musicali al confine tra colto e popolare nel Settecento*

Coordinatore: MARIA SEMI

La tavola rotonda intende dare rilievo alla dimensione miscellanea dell'esperienza musicale del Settecento, cercando di far emergere elementi della vita musicale *en plein air* che spesso sfuggono allo sguardo degli storici della musica. L'intento è di aprire qualche finestra su momenti della vita musicale settecentesca che ci permettano di restituirle una veste variopinta e dinamica, magari non linearmente coerente, ma ricca e proteiforme. In particolar modo si indagheranno luoghi, concreti o metaforici, che rechino testimonianza di esperienze sociali ed estetiche stratificate, che abbiano dato vita a percorsi di andata e ritorno tra contesto colto e popolare. Tra i luoghi settecenteschi più caratteristici spiccano in particolare il contesto dei *Théâtres de la Foire* e dei *Boulevards* parigini, nonché dei *Pleasure Gardens* londinesi. Nel corso della tavola rotonda ci si interrogherà sulla natura di drammaturgie concepite per spazi aperti, sulla circolazione di strumenti e musicisti tra contesti di strada e compagini orchestrali, e su quanto opportuno sia ragionare nei termini del dualismo ‘colto/popolare’ per meglio inquadrare e comprendere queste esperienze di vita musicale riflettere su queste esperienze di vita musicale.